



# ALTO ADIGE

martedì 22.09.2020

## Mimesi, mostra fotografica fino a sabato

### Lasecondaluna.

La collettiva a Ora che raccoglie il lavoro di quattro fotografi regionali

**ORA.** «Mimesi. Visioni sulla montagna». Una mostra collettiva che raccoglie il lavoro di quattro fotografi residenti in Trentino - Alto Adige, Elisa Bessega, Nicola Cagol, Mattia Dori e Matteo Zanvettor, attraverso 40 scatti che testimoniano la loro personale visione dell'abitare la montagna. La collettiva vuole darci la possibilità di leggere il paesaggio come luogo del nostro abitare ed essere una ri-

flessione su una convivenza serena e adeguata tra uomo e natura. Le fotografie esposte descrivono zone peculiari per i loro autori: dalla Catena del Lagorai al monte Bondone, dalle Dolomiti trentine a quelle altoatesine. Montagne di entrambe le province, che si incontrano a metà strada, ad Ora, spazio ideale e d'incontro tra Alto Adige e Trentino. Alla domanda: «Cos'è per te la montagna e come vivi il rapporto con la natura?»: i fotografi rispondono così: Elisa Bessega: «La montagna per me è a volte una sfida, altre una via di fuga, altre ancora un rifugio, un gioco oppure una te-

rapia. In ogni caso un luogo interiore, ogni viaggio nella natura rappresenta un ritorno: entrare in contatto con luoghi non regolati da leggi umane mi aiuta a ritrovare una dimensione più essenziale. Mi ricorda che in fondo non c'è differenza tra me e la grandiosità delle cime che mi circondano e mi porta ad avere a cuore, anche in modo molto egoistico, le sorti dell'ambiente nel quale ho la fortuna di vivere». Mattia Dori: «Da sempre, o quantomeno da quando ho memoria, amo la natura e la montagna. Me ne sento parte, sento una connessione con gli elementi impossibile da ignorare. Vado

in montagna da quando ho iniziato a camminare, anzi ancora da prima, portato sulle spalle di mio padre. Nella mia vita non posso fare a meno di immergermi totalmente nella natura in silenzio, in punta di piedi, cercando gli animali selvatici per tentare di fotografarli nel loro ambiente o esplorando posti nuovi alla ricerca di nuovi orizzonti. Immerso nella natura abbandono, almeno in parte, le abitudini di un normale essere umano che fa una qualunque attività all'aperto. Cerco di essere in piena connessione con l'ambiente, ascolto meno il cervello e più l'istinto».



• Una delle opere in mostra (Foto di Matteo Zanvettor)